

Loredana Polito

■ Riunione doppia a Palazzo Lascaris. La Seconda Commissione consiliare della Regione Piemonte, presieduta da Mauro Fava (Forza Italia), e l'omologa Seconda del Comune di Torino, presieduta da Tony Ledda (Pd), si sono riunite per fare il punto sulla linea 2 della metropolitana in corso di realizzazione nel capoluogo piemontese, che permetterà di attraversare più agevolmente la città lungo il suo principale asse di sviluppo nord-est/sud-ovest.

L'infrastruttura contribuirà a rafforzare i collegamenti tra i principali poli della città, tra i quali lo stabilimento Stellantis di Mirafiori, i poli universitari del Campus Einaudi e del Politecnico, il centro della città e l'ospedale San Giovanni Bosco. La linea 2 si integrerà al servizio di trasporto pubblico esistente grazie a tre punti di interscambio: nella stazione Zappata, nella stazione Rebaudengo, dove si collegherà al Sistema Ferroviario Metropolitan (Sfm), e nella stazione Porta Nuova, che diventerà il polo intermodale di eccellenza, intercettando la linea 1 della metropolitana.

Nell'occasione sono stati auditi i vertici di InfraTo, la società incaricata della progettazione dell'opera. Il presidente e amministratore delegato della srl, Bernardino Chiaia, ha spiegato che mancano oltre seicento milioni di euro per poterla realizzare.

«Il finanziamento per la linea 2 - ha spiegato l'ingegner Chiaia - ammonta ad un totale di un miliardo e 828 milioni di euro e, causa il rincaro dei materiali, ci vorrebbero invece 2 miliardi e 490 milioni di euro».

La scelta condivisa con il Comune di Torino e il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio è stata quella quantificare «cosa si può riuscire a realizzare con le risorse economiche attualmente disponibili».

L'auspicio e la conseguente proposta fatta al Ministero dei Trasporti è quella di «riuscire a fare i lavori partendo da Rebaudengo per arrivare almeno a Porta Nuova» - ha precisato InfraTo.

Bernardino Chiaia, che è anche stato nominato come

GRANDI OPERE

Metropolitana, InfraTo fa il punto sulle due linee

Le Commissioni consiliari di Regione Piemonte e Comune di Torino a confronto sull'infrastruttura



A causa del rincaro dei materiali sono necessari 2 miliardi e 490 milioni di euro per la linea 2

commissario straordinario dalla Presidenza del Consiglio per l'attuazione dei lavori della linea 2, ha poi ricordato: «Il nuovo progetto dovrebbe portare a un'evoluzione della rete trasportistica per renderla più moderna ed efficiente, oltre che interattiva. La linea attraversa quartieri che oggi hanno difficoltà di tipo trasportistico, ma

anche sociali ed economiche. La nuova linea moltiplicherebbe pure l'efficienza della linea 1».

«Il progetto preliminare - ha spiegato - parte da nord est a Barriera di Milano, scende verso sud, attraversa il centro cittadino e incrocia la linea 1 a Porta Nuova per poi proseguire verso sud ovest, passando dal Politecnico,

lungo l'asse di corso Orbassano, arrivando a Mirafiori».

L'appalto dei treni dovrebbe essere aggiudicato entro il 2025, mentre si dovrebbe partire con le gare per le opere civili nel secondo semestre del 2025 per arrivare all'aggiudicazione nel 2026.

Così, nella prima metà del 2026 si dovrebbe iniziare a scavare per poter arrivare a

inaugurare l'esercizio della nuova linea nel termine previsto del 2032.

Quanto al prolungamento dell'attuale linea 1, Chiaia ha ribadito che «sono necessari ancora 26 milioni di euro per completare l'opera, su un costo totale di 300». Sarà poi «necessario - ha aggiunto - acquistare altri dodici treni per mantenere la stessa frequenza di passaggi nelle stazioni dopo i lavori di prolungamento, perché non bastano i quattro già ordinati. Per i nuovi treni il costo stimato è di 145 milioni di euro. Il primo treno di quelli già ordinati dovrebbe arrivare nel febbraio del 2025».

Infine, il presidente di InfraTo ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento della Regione Piemonte nell'operazione, che riguarda più territori comunali, e per riuscire a ottenere i fondi ministeriali, che comunque non dovrebbero arrivare prima del 2026.

Il presidente Mauro Fava, «soddisfatto per il quadro esaustivo presentato nell'audizione», convocherà a breve una seduta congiunta di Commissione per dare risposte alle domande avanzate da commissarie e commissari.

OCCUPAZIONE

Crisi Lear, Regione farà la sua parte

Sulla vicenda Lear «la Regione Piemonte è pronta a intervenire con cassa integrazione e politiche attive del lavoro».

È quanto ha dichiarato la vicepresidente e assessora al Lavoro della Regione, Elena Chiorino, durante l'aggiornamento del Tavolo Lear al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

«La Regione - ha detto l'assessore - è pronta a garantire la cassa integrazione per area di crisi complessa e dare così un sostegno immediato ai lavoratori e alle lavoratrici della Lear». L'azienda, infatti, ha comunicato la decisione di voler richiedere al Ministero del Lavoro l'ammortizzatore sociale di dodici mesi previsto dalla Regione.

«Fin da subito - ha affermato Elena Chiorino - avevamo dichiarato il massimo supporto ai lavoratori e alle lavoratrici e come sempre manteniamo gli impegni presi: interverremo, tramite l'Unità di Crisi Integrata, anche con politiche attive mirate e volte ad accompagnare coloro che lo vorranno con misure personalizzate e coinvolgendo le Accademie di filiera».

«Abbiamo ben chiaro in ogni momento che a ogni lavoratore di un'azienda in crisi corrisponde una famiglia in difficoltà: siamo concentrati e pronti per intervenire immediatamente» - ha concluso la vicepresidente. Il Tavolo Lear si aggiornerà al Mimit giovedì 30 gennaio 2025.

AUTOMOTIVE

Lancia celebra i 118 anni con la «Ypsilon»

Lo storico marchio, nato nel capoluogo piemontese, fa festa con i suoi dipendenti

■ Il brand Lancia, nato a Torino, compie 118 anni.

Per l'occasione è stato realizzato un video celebrativo, che mette in risalto quel fil rouge che lega alcuni modelli del passato con la 'Nuova Ypsilon', e sono state organizzate diverse iniziative che coinvolgeranno il personale dipendente Lancia che opera nei vari siti produttivi in Italia, Francia e Spagna.

In particolare, le celebrazioni si terranno presso la sede Lancia del capoluogo piemontese, in via Plava, dove i dipendenti potranno sia festeggiare questa ricorrenza

insieme al top management, sia conoscere da vicino la 'Nuova Ypsilon' esposta all'ingresso dell'headquarter, alla presenza dei colleghi che hanno lavorato al progetto.

Lo stesso coinvolgimento della famiglia Lancia si vedrà presso gli stabilimenti di Lancia a Zaragoza (Spagna) e Poissy (Francia). Coinvolti anche gli showroom Casa Lancia, che oggi in Italia sono 160, mentre, entro il 2025, raggiungeranno la quota totale di 70 distribuiti nelle principali città di Francia, Spagna, Belgio-Lussemburgo, Paesi Bassi e Germania.



«Sono orgoglioso di celebrare questo anniversario, che segna un altro tassello della nostra storia leggendaria, fatta di eleganza senza tempo, innovazione tecnologica e primati sportivi. In questi 118 anni di storia, Lancia ha creato vetture belle, innovative e spiccatamente italiane che, nonostante il trascorrere del tempo, continuano a essere nel cuore della gente», commenta Luca Napolitano, ceo del marchio Lancia.

Il 2025 - aveva annunciato lo stesso Luca Napolitano - sarà poi un anno importante per lo storico brand, che tornerà nel motorsport, con l'obiettivo di riaffermare la sua presenza nelle competizioni automobilistiche contemporanee.

Con un mix di tradizione e innovazione, Lancia guarda così al futuro con passione e ambizione. E se il 2026 sarà l'anno dell'ammiraglia 'Gamma', che verrà prodotta nello stabilimento Stellantis di Melfi, il 2025 sarà dedicato al rilancio della gloriosa sigla 'Hf', che campeggerà prima sulla 'Ypsilon', per poi arrivare sulla 'Gamma' e, infine, sulla nuova 'Delta', con la denominazione 'Hf Integrale'.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio di diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Per il quadriennio 2024-2028

Giaccone presidente dell'Ordine dei Farmacisti

Mario Giaccone è stato confermato come presidente dell'Ordine dei Farmacisti dell'area metropolitana di Torino, per il quadriennio 2024-2028.

«Insieme a me e ad alcuni consiglieri già presenti nello scorso mandato - ha spiegato il neo presidente Giaccone - lavorerò un gruppo di giovani farmacisti. Il nuovo Consiglio è composto in egual misura da persone over 40 e con meno di 40 anni, così come abbiamo equità di genere. Credo fortemente che

alla nostra esperienza vadano affiancate nel lavoro quotidiano per la professione la freschezza e la visione dei più giovani».

Oltre a Mario Giaccone nel Consiglio direttivo ci saranno Antonio Brizio Falletti di Castellazzo, come vicepresidente, Giacomo Maria Operti, come segretario, ed Emma Luisa Gallone, con l'incarico di tesoriera.

Negli scorsi giorni, Giaccone aveva presenziato all'intitolazione della Sala Conferenze di Federfarma Torino a Luciano Platter, già pre-

sidente emerito di Federfarma Torino, scomparso recentemente. Platter è stato presidente di Federfarma Torino per oltre vent'anni e consigliere dal 1976, presidente di Federfarma Piemonte per oltre dieci anni ed è stato membro del Consiglio di presidenza dell'ente nazionale. A lui si deve l'intuizione e la creazione di un 'sistema farmacia' unico in Italia con al centro Federfarma, che a Torino ha preso vita e si è sviluppato e consolidato.

Alberto Bozzalla

Anna Bosco

Torino non farà i grandi numeri delle principali città d'arte italiane, ma si sta ricavando un importante spazio nello scenario turistico nazionale e internazionale.

La conferma arriva dal nuovo riconoscimento che si è aggiudicato il capoluogo piemontese: nel 2025 sarà «European capital of smart tourism», ovvero «Capitale europea del turismo intelligente». Lo ha stabilito la Commissione Europea.

«Un altro grande risultato per Torino - commenta il primo cittadino Stefano Lo Russo - che premia gli sforzi messi in campo per potenziare l'attrattiva turistica della città e la sua notorietà a livello internazionale e di cui siamo davvero molto contenti».

«In un anno come questo che nella nostra città vede numeri in crescita esponenziale rispetto al turismo - aggiunge l'assessore comunale a Grandi Eventi e Turismo Mimmo Carretta - questo riconoscimento ci riempie ulteriormente d'orgoglio e conferma che il percorso tracciato va nella giusta direzione».

«Il riconoscimento di Torino come Capitale europea del turismo intelligente - sottolinea con orgoglio la presidente di Ascom Commercio Torino e provincia, Maria Luisa Coppa - è una conferma della capacità della nostra città di proporre un modello di tur-

NEL 2025

Torino capitale europea del turismo intelligente

Il riconoscimento internazionale è stato assegnato dalla Commissione Europea. Battuta Genova



simo equilibrato, che coniuga il rispetto per il quotidiano dei suoi cittadini e cittadine con l'accoglienza di visitatori e visitatrici».

«Torino - aggiunge ancora la presidente Maria Luisa Coppa - si distingue come una destinazione ideale per chi apprezza non solo il suo patrimonio culturale e naturale, ma anche la pos-

sibilità di viverla con lo stesso spirito e ritmo di chi la abita. Questo titolo accende i riflettori anche sulle esperienze uniche che Torino è in grado di offrire: dalla ristorazione di qualità, che celebra la tradizione e l'eccellenza piemontese, a un'offerta di shopping distintiva, ricca di attività storiche e negozi innovati-

vi».

«Come Ascom - conclude la presidente - crediamo che i negozi, i ristoranti, gli alberghi e i locali siano parte integrante del percorso turistico e contribuiscano in modo decisivo alla creazione di una città che non si limita a essere visitata, ma che si lascia vivere».

Dopo il recente titolo di

«Capitale europea dell'innovazione», la città viene così nuovamente premiata a livello europeo, per la sua capacità di eccellere nel turismo intelligente, promuovendo soluzioni sostenibili e innovative.

Il riconoscimento internazionale viene assegnato ogni anno a quella città che in Europa più si distingue

come una destinazione turistica d'eccellenza, a partire da quattro diversi criteri: sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione del proprio patrimonio culturale e creatività.

Torino ha prevalso in finale su altre sette città, selezionate dalla Commissione Europea tra una rosa di 21 candidate provenienti da 10 Paesi. Insieme al capoluogo piemontese, in gara per il titolo c'erano anche: Genova, Bruxelles, Konya, Lahti, Lviv e Porto.

L'iniziativa ha assegnato anche il premio «European Green Pioneer of Smart Tourism» alla città di Benidorm (Spagna).

A Torino viene così riconosciuta la sua capacità di coniugare tradizione e innovazione, valorizzando il patrimonio storico e culturale così come quello naturalistico attraverso nuove tecnologie digitali e progetti creativi.

Grazie a questo nuovo riconoscimento, il capoluogo piemontese potrà ricevere un ampio supporto per incrementare la sua visibilità internazionale, attraverso campagne di comunicazione e di promozione su scala europea.

Nel corso del prossimo anno, Torino avrà inoltre la possibilità di instaurare collaborazioni con altre città europee, rappresentando un esempio di buone pratiche nel turismo sostenibile e intelligente e puntando così a coinvolgere un numero ancora maggiori di visitatori e visitatrici.

MARTEDI 3 DICEMBRE

OSPITI
PAOLO BAGNASCO
MARY MEROLLA

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

ESIBIZIONE DI BALLO CON

Gymnik

BALLANDO
le Cupole

ospite VERONICA CUNEO

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI

seguici sui social

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

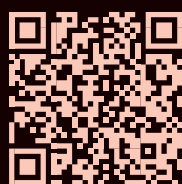
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



ALTRE 6 CITTÀ ACCEDONO ALLA FASE CONCLUSIVA

Cuneo non è tra le finaliste per la Capitale italiana del Libro 2025

■ Si è conclusa nei giorni scorsi la corsa di Cuneo a Capitale italiana del Libro 2025.

A passare alle fasi successive delle selezioni ed entrare nella rosa dei finalisti sono state Grottaferrata e Subiaco, in Provincia di Roma, Ischia e Sorrento, in Provincia di Napoli, Macchiagodena, in Provin-

cia di Isernia, e infine Mistretta, nel messinese.

Così la sindaca Patrizia Manasero, insieme all'assessore alla Cultura Cristina Clerico: «Abbiamo appreso dagli organi di stampa che Cuneo non è tra i sei finalisti del bando per la Capitale italiana del Libro 2025. Siamo convinti del va-

lore del dossier con cui ci siamo presentati - intitolato Cuneo è un libro aperto - e che ha dato avvio a una serie di attività che anticiperanno l'apertura del polo culturale di Santa Croce. Si è tenuta la prima conferenza della serie "Reading forward, dialoghi sulla biblioteca", con la presenza di Neus Castellano

Tudela, direttrice della biblioteca Gabriel Garcia Marquez di Barcellona. Questo percorso, voluto per ascoltare l'esperienza di importanti biblioteche europee, è stata occasione preziosa per confrontarci con modelli virtuosi come vogliamo diventi la nostra nuova e futura biblioteca. Ringraziamo tutti co-

loro che hanno lavorato verso l'obiettivo che ci eravamo posti e ci hanno incoraggiato. Siamo convinti che quanto Cuneo ha fatto e sta facendo a beneficio della lettura e dei libri sia culturalmente, socialmente, economicamente importante e quindi noi continueremo a lavorare».

MOMENTO TOPICO PER LA SANITÀ CUNEESE

Inaugurata la PET-CT dell'ospedale S. Croce e Carle

Taglio del nastro nel reparto di Medicina Nucleare e la conferenza stampa per il macchinario all'avanguardia ha visto il suo «battesimo»

■ Nei giorni scorsi, con il taglio del nastro presso il reparto di Medicina Nucleare dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle e, poi, con un evento presso la Chiesa di San Tomaso a Cuneo, si è tenuta la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova PET-CT «Omni Legend 32» donata dalla Fondazione Ospedale Cuneo ETS all'ospedale Santa Croce e Carle. Grazie alla generosità di oltre 600 donatori, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS nel 2023 ha raccolto più di 3 milioni di euro in un solo anno, rendendo possibile l'acquisto di questa apparecchiatura di ultima generazione, prodotta da GE HealthCare. La nuova PET-CT è infatti completa della piattaforma software MiM (Medical Image Management), un sistema avanzato per gestire, analizzare e condividere le immagini mediche, facilitando al contempo il flusso di lavoro grazie all'impiego dell'Intelligenza Artificiale. Questa tecnologia consente ai medici di vedere e confrontare immagini ad alta precisione in modo rapido e sicuro, facilitando diagnosi più accurate e un monitoraggio dettagliato dei pazienti nel tempo. L'innovazione di MIM sta nella sua capacità di integrare e sovrapporre immagini provenienti da diverse fonti, riducendo gli errori e migliorando il flusso di lavoro tra reparti e specialisti.

GE HealthCare ha inoltre definito con la Fondazione un accordo triennale volto a supportare la ricerca, che potrà portare innovazioni preziose per la sanità locale. In generale, la nuova PET-CT consentirà diagnosi più rapide e precise, ridurrà le dosi di radiazione per i pazienti e migliorerà l'efficienza diagnostica e terapeutica, contribuendo a ridurre le liste d'attesa.

Attraverso la donazione di questa apparecchiatura all'avanguardia, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS è orgogliosa di poter contribuire al miglioramento della qualità delle cure nel territorio, dimostrando la forza e la solidarietà della comunità. Nelle parole della presidente della Fondazione Ospedale Cuneo ETS, Silvia Merlo, tutta la soddisfazione per questa grande donazione dal territorio all'ospedale di Cuneo, hub della provincia: «Questo traguardo è la dimostrazione della forza e della generosità del nostro territorio. L'inaugurazione della PET-CT è il risultato di un lavoro collettivo che ha coinvolto cittadini, aziende e istituzioni, tutti uniti dal desiderio di migliorare la sanità locale.»

Alberto Papaleo, direttore del reparto di Medicina Nucleare dell'ospedale Santa Croce: «La Pet-CT donata dalla Fondazione al nostro ospedale si colloca attualmente al top dello stato dell'arte di questa tec-



nologia. Essa permetterà non solamente un incremento numerico delle prestazioni (prevedibile in 6 mila all'anno, il 50% in più della attuale attività) con sostanziale azzeramento delle liste di attesa, ma soprattutto un salto di grande portata nella precisione qualitativa delle informazioni diagnostiche che potremo offrire ai clinici, per permettere loro di rendere sempre più personalizzate sui singoli pazienti le decisioni terapeutiche. La nuova PET-CT inoltre non è solo una donazione di uno strumento diagnostico, ma è la acquisizione di una progettualità continua perché è una tecnologia che permette di implementare tutte le innovazioni, specie di intelligenza artificiale, che lo sviluppo clinico tecnologico richiederà con sempre maggiore frequenza, impedendone di fatto, come invece

successo per le PET-CT di vecchia generazione, l'obsolescenza».

Livio Tranchida, direttore generale dell'ospedale Santa Croce, ha così commentato questo importante traguardo: «L'innovazione tecnologica è un must dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle: con i fondi del PNRR abbiamo letteralmente rivoluzionato l'intero parco di grandi attrezzature e tecnologie avanzate, acquisendo macchinari nuovi e di ultimissima generazione. È, inoltre, in piena attività da qualche mese la Risonanza 3Tesla acquisita con

fondi propri e un importante contributo della Fondazione CRC e oggi celebriamo l'inaugurazione della seconda PET-CT High-Tech che sarà a brevissimo operativa. La Fondazione Ospedale Cuneo ha intercettato grandi sponsor, ma

contestualmente tante associazioni e privati cittadini: tutti, attraverso una donazione, anche piccola, hanno sottolineato ancora una volta l'attaccamento della città di Cuneo e dell'intero territorio all'ospedale che sentono proprio, come casa loro. Ringrazio tutti indistintamente e la Fondazione con la presidente Silvia Merlo per la donazione, ma soprattutto per aver contribuito a far crescere un movimento di interesse intorno al nostro ospedale. Ora siamo pronti a lanciare altre sfide per costruire la sanità del futuro. E siamo certi che il territorio sarà con noi.»

«La tecnologia può essere un potente alleato per un sistema sanitario più sostenibile ed efficiente. Per questo in GE HealthCare siamo impegnati a rivoluzionare i percorsi di cura del paziente in ottica di medicina di precisione. Grazie a tecnologie all'avanguardia come Omni Legend, offriamo ai medici gli strumenti necessari per formulare diagnosi sempre più accurate e personalizzate. Il nostro obiettivo è quello di mettere a disposizione di ogni paziente e del personale medico le migliori soluzioni possibili, migliorando l'assistenza e ottimizzando l'efficienza dei processi clinici.» ha dichiarato Antonio Spera, amministratore delegato e presidente di GE HealthCare Italia.

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024 PRESSO NOVELAB DI NOVELLO

Prevenire l'inevitabile: come gli screening neonatali possono cambiare il destino delle malattie rare

Un incontro per sensibilizzare e informare la popolazione

■ Il 12 dicembre 2024, alle ore 18:30, si terrà l'incontro pubblico "Prevenire l'inevitabile: come gli screening neonatali possono cambiare il destino delle malattie rare" presso Novelab di Novello (CN), organizzato dal Comune di Novello, con la collaborazione attiva della Cooperativa Sociale di Comunità Tessi, il patrocinio della Regione Piemonte e dell'ASL CN2, il contributo di Banca D'Alba e Turismo in Langa come media partner. L'incontro si propone di sensibilizzare e informare il pubblico su uno degli strumenti più potenti e ancora poco conosciuti nella lotta contro le malattie rare: gli screening neonatali. Attraverso interventi di esperti e testimonianze dirette, l'evento illustrerà come una diagnosi precoce possa realmente fare la differenza nel destino di migliaia di neonati, offrendo possibilità concrete di trattamento e, in alcuni casi, la possibilità di una vita normale, grazie alle recenti scoperte in campo medico, come la terapia genica. L'idea del convegno è nata dopo che Novelab ha dedicato una serata al racconto informale del papà di Elettra, bimba di Alba (CN) affetta da Leucodistrofia Metacromatica, malattia metabolica degenerativa, con esito infausto: proprio a causa di una diagnosi tardiva, Elettra non ha potuto accedere alle cure.

Il programma della serata vede Marco Pallaro, Sindaco di Novello, ad aprire l'incontro, a cui seguirà la testimonianza della famiglia di Elettra, che racconterà la storia della loro bambina, la cui vita è stata segnata dalla diagnosi tardiva della malattia rara di cui è affetta, la Leucodistro-

fia Metacromatica.

Gli interventi scientifici saranno a cura del Professor Alessandro Aiuti dell'Istituto San Raffaele Telethon per la terapia genica (SR-Tiget), che presenterà i progressi straordinari della terapia genica, illustrando come queste tecnologie innovative stiano riscrivendo le prospettive di vita per i bambini affetti da malattie genetiche. Il suo intervento porta il titolo "Diagnosi precoce e terapia genica".

A confronto interverrà il Dottor Marco Spada dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, che illustrerà come vengono effettuati gli screening neonatali nella Regione Piemonte e quali sono le sfide attuali nel rendere questi test più accessibili e completi, con un intervento dal titolo "Che cos'è lo screening neonatale e come viene applicato oggi in Piemonte".

A testimonianza di un'importante Case History, interverrà Guido De Barros Presidente dell'Associazione Voa Voa! Amici di Sofia aps di Firenze, che presenterà il caso dello screening neonatale per la MLD nella Regione Toscana quale modello che potrebbe ispirare altre regioni italiane, oltre a portare la memoria della personale storia della sua bimba Sofia, scomparsa a causa della Leucodistrofia Metacromatica.

Seguirà il contributo a cura della Dott.ssa Ileana Agnelli, Direttore SC Psicologia dell'ASL CN2, sul tema "Cosa può fare un neogenitore oggi?"



Infine, l'atteso intervento sul "Ruolo della politica nel promuovere gli screening neonatali: prospettive e azioni concrete" a cura di Federico Riboldi, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, che condividerà la visione e le iniziative della politica regionale per ampliare l'accesso agli screening neonatali e garantire una copertura sempre più ampia. Moderatrice dell'incontro sarà Adriana Riccomagno, giornalista scientifica e saggista albese, che ha seguito la storia di Elettra fin dai primi giorni della diagnosi.

L'ingresso all'incontro è libero, ma i posti a sedere e la partecipazione all'aperitivo di chiusura (offerto grazie a sponsor locali di prodotti tipici tra cui Albertengo, Dimar spa, Agrisalumeria Luiset e altri in definizione) saranno riservati su prenotazione.

Il momento conviviale finale sarà un'occasione per approfondire i temi trattati e confrontarsi direttamente con i relatori e gli esperti presenti e per la distribuzione di gadget Telethon e Voa Voa ad offerta libera a cura del Papà di Elettra: il ricavato sarà devoluto a favore della ricerca scientifica sulle patologie genetiche rare.

Per maggiori informazioni e per riservare il posto a sedere e l'aperitivo, scrivere a info@novelab.it oppure chiamare Valentina 333-2389767 oppure Paola 334-3582182.

IN BREVE

Sciopero trasporto pubblico locale: previsti disservizi

■ Per la giornata di venerdì 29 novembre, le sigle sindacali hanno indetto uno sciopero Generale Nazionale del Trasporto Pubblico Locale. Si prevedono pertanto possibili disservizi e si invitano gli utenti ad informarsi con le ditte di trasporto sugli orari e le modalità dello sciopero.

Sabato 30 novembre torna «Il Trovarobe»

■ Sabato 30 novembre, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà «Il Trovarobe», il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese. Nello specifico si tratta dell'ultimo appuntamento dell'autunno 2024.

Monica Bottino

■ A che punto siamo con il fascicolo sanitario elettronico? Ce lo dicono i ricercatori della Fondazione Gimbe che hanno presentato i dati aggiornati sulla completezza e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico nelle Regioni italiane. E la Liguria non esce benissimo da questo quadro con solo il 75% dei documenti previsti inseriti nel fascicolo, sebbene la Regione molto abbia puntato su questo strumento. Meglio il Piemonte con il 94%, quasi come il Lazio, dove il FSA funziona al 100%. «Il Fascicolo Sanitario Elettronico - precisa il presidente di Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta - non è solo uno strumento con cui il cittadino può tracciare e consultare la propria storia sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con gli operatori sanitari, ma rappresenta una leva strategica per migliorare accessibilità, continuità delle cure e integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari». Anche il Pnrr ha puntato molto sul FSE, ma ad oggi «persistono significative disuguaglianze regionali che privano molti cittadini delle stesse opportunità di accesso e utilizzo. Inoltre, la mancata armonizzazione del FSE rischia di lasciare i cittadini senza accesso a dati essenziali per la propria salute in caso di spostamento tra Regioni».

I dati aggiornati al 31 agosto 2024 estratti ed elaborati dal portale Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 del Ministero della Salute e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale evidenziano che la completezza di documenti e servizi disponibili nel FSE e il suo utilizzo variano significativamente tra Regioni. «Ad oggi - spiega il presidente - solo 7 tipologie di documenti sono accessibili su tutto il territorio nazionale: lettere di dimissione ospedaliera, prescrizioni farmaceutiche e specialistiche, referti di laboratorio, di radiologia e di specialistica ambulatoriale, verbali di pronto soccorso». A livello regionale, in Liguria non è disponibile il profilo sanitario sintetico, mentre sono inseriti il documento di erogazione delle prestazioni specialistiche e quello di erogazione dei farmaci. Non sono disponibili i referti di anatomia patologica, mentre sono presenti il certificato vaccinale, il taccuino personale dell'assistito e la scheda della singola vaccinazione. Solo 5 Regioni (non c'è la Liguria, ma c'è il Piemonte) rendono disponibile la lettera di invito per screening vaccinazione e altri percorsi di prevenzione. La cartella clinica, invece, è disponibile esclusivamente in Lazio, Sardegna e Veneto. Attualmente, nei FSE regionali sono disponibili 37 servizi, che permettono ai cittadini di svolgere varie attività fondamentali: dal pagamento di ticket e prestazioni alla prenotazione di visite ed esami, fino alla scelta del medico di medicina generale o alla consultazione delle liste d'attesa. La disponibilità di questi

NEL 2025 VERRÀ INSERITA ANCHE LA RICETTA BIANCA DEMATERIALIZZATA

Il fascicolo sanitario elettronico non piace agli specialisti liguri

I dati di Fondazione Gimbe mostrano uno scarso utilizzo dello strumento da parte di cittadini e personale sanitario

Tabella 1. Tipologie documentali disponibili nei Fascicoli Sanitari Regionali per Regione e tipologia di documento: descrizione e % sul totale

Tipologia documento	%	ABR	BAS	CAL	CAM	EMR	FVG	LAZ	LIG	LOM	MAR	MOL	PAB	PAT	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS	UMB	VDA	VEN	
Lettera dimissione ospedaliera	100%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Prescrizione farmaceutica	100%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Prescrizione specialistica	100%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Referto di laboratorio	100%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Referto di radiologia	100%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Referto specialistico ambulatoriale	100%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Verbale di pronto soccorso	100%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Profilo Sanitario Sintetico	86%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Documento erogazione prestazioni specialistiche	86%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Documento erogazione farmaci	86%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Referto di anatomia patologica	81%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Certificato vaccinale	76%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Taccuino personale dell'assistito	57%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Scheda singola vaccinazione	57%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Lettera di invito	24%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Cartella clinica	14%	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
% servizi attivi	79%	81%	75%	81%	81%	88%	75%	100%	75%	81%	63%	88%	75%	75%	94%	63%	88%	81%	81%	69%	69%	81%	

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

servizi varia significativamente tra le Regioni: solo Lazio (67%) e Toscana (64%) superano la soglia del 60%, la Liguria è al 15% e il Piemonte al 54%. Altro tema quello del «consenso alla consultazione». Al 31 agosto

2024 il 41% dei cittadini italiani ha espresso il consenso alla consultazione dei propri documenti sanitari da parte di medici e operatori del Ssn, ma anche qui si rivela un'ampia variabilità regionale: in Liguria solo il

10% dei cittadini hanno espresso il consenso, in Piemonte la percentuale è del 25. Il FSE è uno strumento anche, ovviamente, per i medici. Ma l'utilizzo da parte di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta

è ancora variabile, ma alto. Sono 11 le Regioni che raggiungono il 100% di utilizzo, tra cui il Piemonte, mentre la Liguria è al 99%. Maglia nera, invece, per gli specialisti liguri: la Liguria rimane il fanalino di coda con una to-

tale assenza di medici specialisti abilitati (0%), e «guadagna» l'ultimo posto fra le regioni. In Piemonte, invece, tra giugno e agosto 2024, il 18% dei cittadini ha utilizzato il FSE nei 90 giorni antecedenti alla data di rilevazione; tra giugno e agosto 2024, il 100% dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta vi ha effettuato almeno un'operazione e al 31 agosto 2024, il 100% dei medici specialisti delle aziende sanitarie risulta abilitato all'utilizzo del FSE (media Italia 76%).

A partire dal 2025, un'importante innovazione è destinata a incrementare ulteriormente l'uso del FSE: la dematerializzazione della ricetta bianca. Grazie a questa evoluzione, anche le prescrizioni non a carico del Ssn saranno disponibili in formato elettronico e gestibili direttamente attraverso il FSE. «La ricetta bianca dematerializzata - commenta Cartabellotta - rappresenta un significativo passo avanti verso una sanità sempre più digitale e integrata. Sebbene rimanga per il paziente la possibilità di ricevere la ricetta via email, WhatsApp o di ritirare il farmaco direttamente in farmacia tramite il proprio codice fiscale, il FSE diventerà il fulcro di una gestione completa, sicura e trasparente delle prescrizioni mediche». Ma solo per chi è «digitale», gli altri, e molti sono anziani, rischiano l'emarginazione.

— **Progetto** da difendere

Il Galliera passa alle vie legali contro Italia Nostra

■ L'ospedale Galliera affila le armi per difendersi dagli attacchi di Italia Nostra, associazione che è contro la costruzione del nuovo ospedale. Ieri il cda del Galliera, riunito in seduta straordinaria, preso atto della completa informativa fornita dal Vertice aziendale in merito ai numerosi ricorsi e comunicati stampa proposti da Italia Nostra contro la realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera, ha deliberato di «at-

tivare ogni azione necessaria a fronte di tutte le posizioni, degli atteggiamenti, delle affermazioni e delle azioni assunte reiteratamente dall'associazione, che si ritiene possano presentare, nel loro insieme e nella specificità di ogni atto, elementi di abuso di diritto, azioni temerarie e, comunque, iniziative gravemente diffamatorie nei confronti dell'Ente e dei suoi Amministratori che perseguono unicamente gli interessi

della cura e della salute della cittadinanza, in linea con i principi fondativi voluti dalla Duchessa di Galliera». Il presidente del cd, monsignor Marco Tasca, arcivescovo di Genova, ha voluto però dare ancora una possibilità all'associazione, rinnovando l'invito, in passato non accolto, per un incontro nel quale illustrare nuovamente i criteri e le ragioni che spingono l'Ente a realizzare il progetto. I consiglieri

hanno condiviso la posizione espressa dal presidente, ribadendo comunque la necessità che qualora tale invito non fosse accolto in tempi brevissimi, si debba procedere alla formalizzazione degli opportuni atti. Intanto a difesa del progetto e della necessità di rendere la struttura ospedaliera adeguata alle necessità attuali della medicina, oggi scenderanno in campo i direttori sanitari, con un incontro pubblico.

IL PUNTO SUL PNRR

Rigenerazione urbana alla Genova Smart Week

■ «La rigenerazione urbana va bene al di là della ristrutturazione di qualche edificio o alla ripiantumazione di qualche albero: è un concetto molto più ampio, che abbraccia l'urban planning e soprattutto la comunità che abita e vive il territorio, e nei cui confronti devono essere ricalibrati i servizi. Tutto questo avendo come principale sfida da vincere quella dell'efficiamento energetico». Così Mario Mascia, assessore comunale a urbanistica, demanio marittimo e sviluppo economico, ha aperto la terza giornata di conferenze a palazzo Tursi nell'ambito della Genova Smart Week, dedicata alla rigenerazione e alla riqualificazione urbana, realizzata in collaborazione con Ance e Ordine degli Ingegneri di Genova. Un tema che, gra-

zie al Pnrr, ai Piani urbani integrati e al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua), ha trovato finanziamenti importanti, come ricordato dall'assessore al patrimonio Francesco Marenga, per poi soffermarsi su alcuni casi specifici: «L'amministrazione ha grande attenzione, ad esempio, per la riqualificazione delle ville storiche, da completare entro il 2026. Ci sono poi edifici importantissimi, come i palazzi Metelino e Tabarca: quest'ultimo ospiterà l'Accademia della Marina Mercantile, diventando un polo vissuto dai giovani e un volano per il contorno di negozi e piccoli presidi. Registriamo anche un aumento di richiesta di studentati ed è quello che si farà a Villa Donghi e nell'ex Onpi, a

Quezzi. L'obiettivo non è fermarci al Pnrr, ma proseguire nella visione di città futura».

E in effetti cosa accadrà dopo il Pnrr è una domanda che si pone Ance Genova, rappresentata dalla vicepresidente Sarah Zotti, moderatrice dell'intera mattinata, secondo la quale «per stabilizzare il settore dopo il boom di Superbonus e Pnrr, saranno fondamentali nuovi accordi di partenariato tra pubblico e privato». Da parte sua Marco Vassale, responsabile del servizio tecnologico, energia e ambiente dell'associazione, ha messo in guardia dal rischio che la scadenza del 2026, ormai imminente, possa condurre a un impiego inefficiente delle risorse.

Meglio sarebbe, per Ance, rivedere le tempistiche dei progetti che non potranno essere terminati entro tale data e adottare revisioni del Pnrr che consentano di raggiungere gli obiettivi previsti e scongiurare defianziamenti.

LA LOCANDIERA AL TEATRO IVO CHIESA

Sonia Bergamasco moderna Mirandolina

■ Da oggi a domenica 1° dicembre approda al teatro Ivo Chiesa di Genova, ospite del teatro Nazionale, tappa di una lunga tournée, La locandiera di Carlo Goldoni, con la regia di Antonio Latella e la produzione dello Stabile dell'Umbria.



A interpretare Mirandolina è Sonia Bergamasco che ha lavorato già con Latella e collezionato premi e candidature, nel 2022, in Chi ha paura di Virginia Woolf.

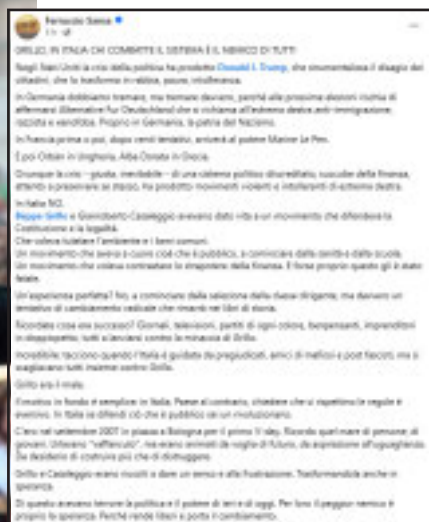
La ricca e affiatata compagnia che ruota attorno a La Locandiera, Mirandolina è composta da Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fededegni (miglior attore under 35 ai Premi Ubu 2022), Giovanni Franzoni, Francesco Manetti, Annibale Pavone, Gabriele Pestilli e Marta Pizzigallo. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria, ha le scene di Annelisa Zaccheria, i costumi di Graziella Pepe, le musiche e il suono di Franco Visioli, le luci di Simone De Angelis. Sonia Bergamasco è una Mirandolina spregiudicata e moderna, differente da quella che la tradizione ha spesso proposto (nella storia ricordiamo le interpretazioni di Eleonora Duse, Anna Maria Guarneri, Valeria Moriconi, Carla Gravina con Cobelli, Rina Morelli con Visconti) sottolineando la profondità dell'approccio goldoniano.

Diego Pistacchi

LA COPPIA DI FATTO DI SANT'ILARIO

Sansa riparte dal «vaffa»: dopo quello nelle urne «chiama» Grillo

L'ex leader della sinistra ligure magnifica il fondatore Cinque Stelle che potrebbe dar vita a un nuovo movimento



IL POST di Ferruccio Sansa con la foto di Beppe Grillo nel «V-day»

«La mia esperienza politica finisce qui. Del resto non credo proprio che questo fosse il mio mondo». Così Ferruccio Sansa, il 29 ottobre aveva commentato la decisione dei liguri di non volerlo neppure più come consigliere regionale e oppositore di Marco Bucci. Ieri, sempre sulla stessa pagina Facebook dell'ex leader della sinistra ligure, un nuovo post che sembra un manifesto politico. Vabbé, forse un volantino. Facciamo un bigliettino per recapitare un messaggio. Destinatarlo il suo vicino di villa Beppe Grillo, che infatti viene taggato proprio allo scopo di attirarne l'attenzione (per carità, il post tagga anche Donald Trump, perché alla Casa Bianca l'opposizione di Sant'Ilario fa sempre molto paura).

Ferruccio Sansa fa l'apologia di quello spazio politico lasciato drammaticamente scoperto dalla svolta di Giuseppe Conte e del nuovo movimento Cinque Stelle. Si iscrive idealmente ai grillini che verranno. «Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio avevano dato vita a un movimento che difendeva la Costituzione e la legalità - scrive -. Che voleva tutelare l'ambiente e i beni comuni. Un movimento che aveva a cuore cioè che è pubblico, a cominciare dalla sanità e dalla scuola. Un movimento che voleva contrastare lo strapotere della finanza. E forse proprio questo gli è stato fatale».

Tutto questo ora non c'è più. Anzi, proprio la costituente pentastellata ha can-

cellato gli ultimi rimasugli del grillismo, dopo che Conte ha cacciato tutti gli elettori, non a caso passati dal 32% del 2018 al più stelle che punti percentuali delle regionali liguri di un mese fa. Sansa ricorda di esserci stato «nel settembre 2007 in piazza a Bologna per il primo V-day». Di orfani del «vaffa» ce ne sono parecchi, a spanne valgono il 25% se non di più. Moltissimi si sono iscritti al partito

dell'astensionismo, ormai stabilmente il più forte in Italia. Altri si sono sparpagliati nel centrosinistra, anche in quelle formazioni rappresentate in Liguria proprio da Ferruccio Sansa. Mondì continguì che potrebbero tornare a fondersi.

Il post ha tutto il sapore di una disponibilità, di una prescrizione a un nuovo movimento di Beppe Grillo, nel caso il «fu garante» del M5S

trasformi il silenzio e la rabbia in una nuova sfida politica. La chiusa è tutto un programma (politico): «Grillo e Casaleggio erano riusciti a dare un senso e alla frustrazione. Trasformandola anche in speranza - scrive Sansa -. Di questo avevano terrore la politica e il potere di ieri e di oggi. Per loro il peggior nemico è proprio la speranza. Perché rende liberi e porta il cambiamento». Il post di ad-

dio alla politica chiudeva con la frase «Riprendo lo zaino. Si parte per un altro viaggio». Nel più alto rispetto della volontà popolare, è un po' come se l'ex consigliere regionale avesse raccolto alla lettera l'invito ricevuto dalle urne, mettendosi in viaggio, avesse preso atto di dover ripartire da un «vaffa».

Un'inedita nuova coppia di fatto di Sant'Ilario si staglia all'orizzonte politico?

SCIOPERO GENERALE

La Cisl: «Questa finanziaria salva 1.200 euro in busta»

Cgil e Uil confermano lo sciopero generale del 29 novembre contro la finanziaria e il leader del sindaco più a sinistra della sinistra attacca la Cisl che non aderisce, preferendo il confronto con il governo.

Inevitabile e immediata la replica del segretario generale ligure della Cisl Luca Maestripietri che al segretario Cgil Liguria dice: «Spiace che proprio oggi il rappresentante di un'organizzazione autorevole come la Cgil, con la quale da sempre il confronto è improntato nel segno del rispetto e della collaborazione, si renda protagonista di una tale caduta di stile. L'unità che noi vogliamo si costruisce sull'azione esclusivamente sindacale, senza altri fini. Il segretario generale della Cgil Liguria finge di non sapere che, senza il taglio del cuneo fiscale voluto dalla Cisl, migliaia di lavoratori in Liguria perderebbero fino a 1.200 euro all'anno. Quella misura valeva solo per il 2024: ora, grazie alla concretezza e all'impegno della Cisl, diventa definitiva. Senza contare gli stanziamenti per il rinnovo dei contratti dei lavoratori dei comparti pubblici e le risorse per l'indicizzazione delle pensioni. Sono soldi veri, non soldi del Monopoli. E questo, anche il segretario della Cgil ligure dovrebbe averlo capito».



HAI FAME DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

il Giornale del Piemonte e della Liguria web

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

studiodwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE